

AXS M31 di Zambanini Silvana
bio-formulazione avanzata per l'agricoltura

RISULTATI RELATIVI ALL'IMPIEGO DI BIO AKSXTER®



Relazione Tecnica 2009-2010

Azienda Agricola
GHISLANDI LUCIO

Azienda Agricola Ghislandi Lucio, Treviolo (BG)

Azienda orticola specializzata nella produzione in serra di orticole da foglia ed in particolare insalate a cespo, bietole, prezzemolo, valeriana, rucola e basilico destinati al mercato nazionale.

L'azienda ha iniziato ad utilizzare Bio Aksxter® nel luglio 2009 con l'obiettivo di rigenerare i terreni e risanarli dalle patologie, in particolar modo dal Fusarium. Negli ultimi anni la malattia, largamente diffusa nell'areale orticolo, aveva reso la coltivazione delle insalate a cespo pressoché impossibile. Il ricorso alle fumigazioni, ripetuto più volte nell'arco dell'anno, conteneva la malattia solo per un ciclo di trapianti, mentre su quello successivo la perdita era del 50% anche con varietà definite resistenti. Nei mesi più caldi i danni erano anche maggiori causando in molti casi la perdita totale del raccolto.



Sezione del colletto di una pianta di lattuga colpita da Fusarium



Coltura di lattuga non raccolta a causa del Fusarium

Dopo il primo trattamento con Bio Aksxter[®], eseguito prima del trapianto, è stato notato un cambiamento del terreno.
A ottobre 2009, dopo tre mesi di coltivazione con Bio Aksxter le migliorie sono state evidenti; nella coltivazione delle insalate a cespo è incrementata l'omogeneità, migliorata la consistenza della foglia, ridotto lo scarto dal 50% al 20% e aumentato il peso di 100 grammi per pianta.



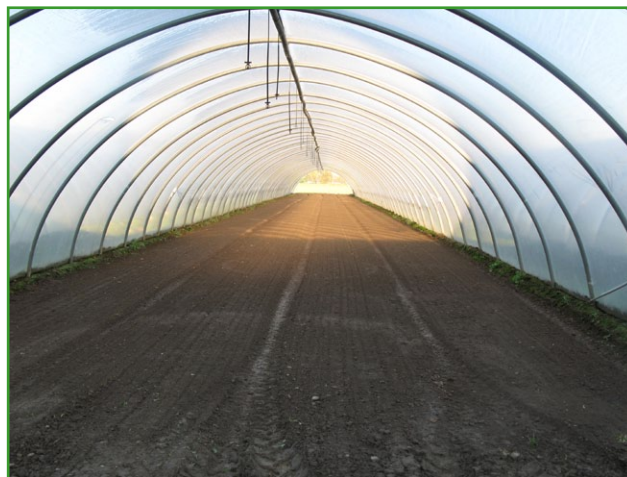
Ottobre 2009, coltura di insalata a cespo; dopo tre mesi di coltivazione con Bio Aksxter[®] il peso medio è stato incrementato di 100 grammi/pianta



Ottobre 2009, coltivazione di basilico e bietole trattata da tre mesi con Bio Aksxter[®], caratterizzata da elevata omogeneità

A novembre 2010, le migliori determinate dall'utilizzo di Bio Aksxter® sono state eclatanti sia nei confronti del Fusarium che di altre patologie come Bremia e Sclerotinia, con sensibile incremento delle rese e la semplificazione di nutrizione e difesa:

- il terreno è migliorato per struttura e capacità di degradazione della sostanza organica. Ciò ha permesso l'interramento in campo dei residui colturali, la riduzione di tempi e costi di lavorazione, l'ulteriore aumento dell'omogeneità dei raccolti;
- gli interventi di fumigazione sono stati fortemente ridotti e la comparsa del Fusarium si è limitata solo alle varietà più sensibili nei periodi di maggior criticità;



Terreno lavorato e pronto per il trapianto. Dopo un anno di coltivazione con Bio Aksxter® sono migliorate la lavorabilità e la capacità di ritenzione idrica e di degradazione della sostanza organica



Novembre 2010, coltura di insalata a cespo durante le operazioni di raccolta dopo circa un anno di trattamento con Bio Aksxter®; i residui colturali non vengono più asportati ma lasciati in campo



Novembre 2010 Coltivazione di lattuga dopo circa un anno di trattamento con Bio Aksxter®, caratterizzata da elevata omogeneità e assenza di Fusarium



Novembre 2010, coltura di insalata a cespo dopo circa un anno di coltivazione con Bio Aksxter®, caratterizzata da elevata omogeneità e assenza di Fusarium

- la qualità dei prodotti agricoli è aumentata considerevolmente conferendo un sapore particolarmente dolce, una miglior consistenza e colorazione delle foglie, un'elevata conservabilità.



Coltura di bietole dopo circa un anno di coltivazione con Bio Aksster®. I prodotti si sono distinti sia per l'elevata conservabilità che per la dolcezza



Insalata a cespo coltivata con Bio Aksster®, caratterizzata dalla colorazione particolarmente intensa e la maggior consistenza della foglia

Dopo poco più di un anno di utilizzo di Bio Aksster® il cliente si è dichiarato altamente soddisfatto per gli ottimi risultati raggiunti, sia a livello sanitario che produttivo.